

CASTELLO DI AGLIÈ IL BINOMIO ARTE NATURA NELLE OPERE DI AUTORI INTERNAZIONALI

# Le sculture parlano con il parco

Ciascun intervento diventa un simbolo a salvaguardia dell'ambiente

ANGELO MISTRANGELO

Seduti su un tronco di poliuretano espanso, i visitatori della mostra di Agliè ascoltano i suoni della natura che provengono dall'interno di questa scultura-ambiente realizzata da Piero Gilardi e intitolata «Aigues Tortes». E questo gioioso incontro con l'arte contemporanea trasforma il parco e la settecentesca residenza sabauda,

luogo di villeggiatura estiva della Famiglia Reale, in un grande ed affascinante museo all'aperto. Tra le piante secolari e i viali del giardino, dove ancora sembrano passeggiare i protagonisti dello sceneggiato televisivo «Elisa di Rivombrosa», il pubblico scopre con un certo stupore il grande «albero della tentazione» (tanto realistico da venire scambiato per vero), con appesi ai rami 20 monitor, realizzato dal padre della videoarte: il coreano Nam June Paik, nato a Seul nel 1932 e morto nel gennaio del 2006 nella sua casa a Miami, in Florida.

Anche la suggestiva elica in acciaio inox «Cosmic Wings» del giapponese Shingu Susumu, è tra le sculture più getto-

nate da parte di francesi e tedeschi, che hanno visitato nei weekend di agosto la rassegna curata da Luciano Caramel. Promossa dalla Regione Piemonte e organizzata dall'Associazione Piemontese Arte, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte e con il sostegno della Compagnia di San Paolo, l'esposizione sviluppa il tema del rapporto tra scultura e natura. I lavori eseguiti dagli artisti dell'Occidente e dell'Oriente, diventano i simboli delle attuali ricerche intorno alla salvaguardia dell'ambiente, ai mutamenti del clima dovuti all'inquinamento, ai danni inferti dall'uomo alla natura.

E per testimoniare e appro-

fondire le relazioni tra creatività e realtà circostante la torinese Laura Castagno ha progettato l'installazione «Sequenza per Newton (e Einstein)», formata da tre cilindri in rete metallica di acciaio inox, con elementi in plexiglass fluorescente che accendono lo spazio con la luminosa sequenza dei rossi, dei verdi, dei gialli. Luisa Valentini, docente di scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara, ha collocato sul verde manto del parco le sue eleganti forme in metallo e maiolica («Le Antenate»), mentre la balena in ferro ed alluminio di Nicola Salvatore sembra rievocare Moby Dick e l'avventura del capitano Achab, descritta da Melville Herman.



## Sequenza per Newton (e Einstein)

È una delle installazioni dentro il parco del castello di Agliè ed è stata realizzata da Laura Castagno: è una rete metallica in acciaio inox e plexiglas fluorescente

Sino al 12 ottobre (orario: 9-19, lunedì chiuso, Info.011/2481790) è possibile ripercorrere viali, serre, prati, per vedere le bottiglie d'olio di Joseph Beuys, con firma serigrafata sull'etichetta dall'autore, il

## A Rubiana l'itinerario creato dal pittore Francesco Tabusso tra fiabe e boschi

muro in bamboo carbonizzato della cinese Li Xinqin e le sculture di Corrado Ambrogio, Franca Ghitti, Alfio Bonanno, Eun Sun Park, Carlo Maria Maggia.

La natura è anche il motivo conduttore dell'itinerario arti-

stico «Rubiana: Fiabe e boschi», nato da un'idea di Francesco Tabusso, che di questa località è cittadino onorario. L'iniziativa, ricorda il sindaco Michele Borletto, intende avvicinare i ragazzi della scuola elementare «Giuseppe Simone Girodo» di Rubiana alla conoscenza e all'esercizio delle arti grafiche. A questa seconda edizione hanno aderito sei pittori amici di Tabusso: da Alfredo Billetto al surrealista Rocco Forgiato, dal cerbiatto di Lia Laterza (su una facciata del Municipio) ai balconi dipinti da Sandro Lobalzo. E poi la primavera di Francesco Maiolo e la cacciagione di Sergio Saccomandi. Gli artisti hanno donato le opere originali alla Pinacoteca Comunale.